

BOLLETTINO

DKI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 114 pubblicato il 6 Febbraio 1892

Vol. VII

Dott. DANIELE ROSA

I Terricoli Esotici

dell'I. R. Museo di Storia Naturale di Vienna.

(RIASSUNTO)

La presente nota contiene il riassunto del mio recente lavoro « Die exotischen Terricolen des k.k. naturhistorischen Hofmuseums » pubblicata negli Annali di quel Museo, vol. VI, fasc. 3 e 4, 1891 (pag. 379-406, tav. XIII e XIV).

La classificazione da me adottata in quel lavoro è la seguente :

Terricolae	{	<i>Montigastridae</i>	{	<i>Cryptodrilinae</i>
		<i>Lumbricidae</i>		<i>Eudrilinae</i>
		<i>Geoscolicidae</i>		<i>Acanthodrilinae</i>
		<i>Megascolicidae</i>		<i>Perichaetinae</i>

Le specie descritte (o solo nominate quand'erano già ben note) sono 28, cioè: *Lumbricus rubellus* Hoffm. (Nicobar); *Allotobophora foetida* Sav. (id.); *A. trapezoides* (Orizaba, Capo di Buona Speranza); *A. sub-rubicunda* Eisen (is. Haway); *Geoscolex maximus* Leuck. (Brasile); *Microchaeta Rappii* Bedd. (Capo); *M. Benhami* n. sp. (Hab. ?); *Urochaeta* sp. (Malacca); *Cryptodrilus insularis* n. sp. (is. Arù); *Microscolex dubius* Fletcher (Rep. Argentina); *M. modestus* Rosa (Sardegna, importato); *Didymogaster sylvaticus* Fletcher (Sydney); *Typhaeus laevis* Rosa (Ceylon); *Paradrilus Rosae* Michaelsen (Fernando Po); *Acanthodrilus pictus?* Mich. (is. Chiloe); *Benhamia mexicana* n. sp. (Ciudad Durango); *Perichaeta Grubei* n. sp. (Tahiti); *P. Novarae* n. sp. (ibid.); *P. Havayana* n. sp. (is. Haway); *P. Philippina* n. sp. (is. Cebu); *P. operculata* n. sp. (Giava); *P. racemosa* n. s. (Giava, Borneo); *P. pentacystis* n. sp. (is. Mahé); *P. Sieboldii* Horst (Giappone); *P.*

Ijima n. sp. (ibid.); *P. aspergillum* E. Perrier (Amoy); *Megascotea armatus* Bedd. (Singapur); *Perionyx excavatus* E. Perrier (Bangkok, is. Kou-lan).

Vi sono dunque 11 nuove specie, di cui però due, cioè la *Perichaeta Grubei* e la *P. Novarac*, corrispondono alla *P. tailensis* di Grube, specie che, dietro esame dei tipi, ho distrutta.

Le descrizioni sono accompagnate da particolari anatomici. È interessante il fatto che nella nostra nuova specie di *Microchaeta* esistono quegli stessi sacchi ghiandolari che finora si conoscevano solo nella *Urochaeta corellurwa* (glandes postérieures di Perrier) e nell'*Urobenus* (pyriform sacs di Beddard). Nella nostra *Microchaeta* essi sono sviluppatissimi e limitati al clitello, il che fa credere che la loro funzione sia in rapporto coll'apparato sessuale ed analoga forse a quella delle prostate, che anch'esse si trovano spesso in più d'un paio e separate dai vasi deferenti. Tuttavia è possibile che essi rappresentino ghiandole dell'albume.

Infine nello studio del complicatissimo apparato femminile del *Paradrilus Rosae* Michaelsen (1) abbiamo conosciuto il fatto abbastanza inaspettato che qui la spermateca non è altro che un sacco celomico messo in comunicazione coll'esterno per mezzo di una brevissima invaginazione ectodermica, ciò che forse è vero anche per altre forme del gruppo degli *Eudrilini*.

Sul fatto stranissimo della comunicazione di questa spermateca coll'intestino si veda anche il recente lavoro di Michaelsen: « Terricolen der berliner zoologischen Sammlung, Arch. f. Naturg., 1891 ».

Mi sia qui lecito porgere al Dott. Steindachner, direttore del Museo di Vienna, ed al custos Dott. E. von Marenzeller i miei vivi ringraziamenti per la comunicazione di questo ricco materiale.

(1) A proposito di questo apparato aggiungo qui che considero ora i corpi problematici trovati nella spermateca come spermatofori la cui formazione credo sia dovuta alle prostate; la comunicazione coll'intestino può servire all'eliminazione dei resti di essi.